

# Trasporti e rifiuti, Marino bocciato E il Pd si spacca sul sondaggio choc

La ricerca pagata dal partito è stata notificata al sindaco «a mezzo stampa»

Alta tensione in Campidoglio e nel Pd. A surriscaldare l'ambiente non è solo la richiesta avanzata l'altro ieri dai capigruppo della coalizione a Ignazio Marino, affinché riassegni le deleghe di alcuni assessori. Ora c'è anche un sondaggio commissionato dal gruppo consiliare del Pd. I risultati bocchiano clamorosamente il sindaco e la sua giunta, ma al giudizio negativo si aggiunge la beffa: i risultati sono stati notificati a Marino a mezzo stampa, cioè della colonna del quotidiano «Repubblica». Un'operazione di killeraggio politico, la definiscono fonti all'interno dello stesso Pd, parlando di «fuoco amico per far sentire il sindaco sotto pressione».

Il sondaggio, effettuato da Swg su un campione di duemila intervistati un mese fa, rivela che ormai solo il 20% dei romani si fida ancora del sindaco, mentre il gradimento della giunta è ancora più basso: 16%. Il giudizio negativo è determinato dalle inefficienze nel trasporto pubblico, nei rifiuti e nel decoro. Marino, con la stessa apparente tranquillità con cui l'altro ieri ha respinto ai mittenti la richiesta di redistribuzione delle deleghe in giunta, ieri ha commentato il sondaggio: «È in linea con i problemi che conosciamo, è evi-



**Lo stupore**  
Il sindaco ha letto sul giornale i risultati del sondaggio, che il Pd aveva commissionato ma senza mandarglielo

dente e non c'è bisogno di un sondaggio per capire che ci sono difficoltà. Abbiamo ereditato situazioni drammatiche, stiamo cercando di affrontare e risolvere i problemi».

Il sondaggio ha provocato una spaccatura nel Pd. Secondo quanto emerso, è stato il capogruppo Francesco D'Ausilio a commissionare la ricerca, decisione su cui avrebbe tenuto all'oscuro gran parte del partito. «Non c'è stata condivisione, dovrà rispondere sia delle con-

**Fabrizio Panecaldo**  
«Un errore aver diffuso il sondaggio prima che lo avesse letto Marino»

**Gianni Alemanno**  
«È il risultato di scelte astratte imposte ai romani con arroganza»

sequenze politiche, sia dell'uso delle risorse del gruppo» dicono nel Pd. Poi c'è la questione di metodo: la diffusione del sondaggio a un quotidiano prima ancora di farlo leggere a Marino, secondo Fabrizio Panecaldo, coordinatore della maggioranza, «è un errore che non facilita il lavoro». E ancora: «Questa è un'amministrazione che sta facendo cose di grande radicalità, come la differenziazione e le nuove Ztl, ma le rivoluzioni disturbano». Nicola Zingaretti, governatore del Lazio, ha definito «ingeneroso il sondaggio». E anche Mirko Coratti, presidente dell'Assemblea capitolina, ha difeso l'operato del sindaco. Ma nel Pd non sono mancati gli attacchi al sindaco: «Ormai solo 2 romani su 10 approvano Marino, arroganza non è un sistema di governo» ha scritto l'eurodeputato David Sassoli su Twitter.

Compatto il centrodestra nel giudizio duro. «È un sondaggio impressionante, è il risultato delle scelte astratte del sindaco e dell'arroganza di come le impone» ha commentato Gianni Alemanno, «mi ha colpito il fatto che il 40% dei romani mi consideri un sindaco migliore di Marino».

**Paolo Foschi**  
@Paolo\_Foschi  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La vicenda

● **Le deleghe degli assessori**  
Il capigruppo della maggioranza giovedì hanno chiesto a Marino «non un rimpasto, ma la riallocazione delle deleghe», in particolare quelle di Estella Marino (Ambiente e Rifiuti), Paolo Masini (Infrastrutture), Rita Cutini (Sociale) e Marta Leonori (Commercio). Richiesta respinta da Marino

## Il sondaggio choc di Swg

Voluto e pagato dal Pd capitolino bocchia senza appello il sindaco, che però ha letto i risultati sul giornale, visto che, a quanto pare, nessuno nel partito di via del Nazareno si è premurato di inviarglieli prima che fossero pubblicata sulla stampa

## Città metropolitana

Regolamenti, è subito polemica sul numero legale

È stato approvato ieri il regolamento d'aula del Consiglio metropolitano, organismo nato sulle ceneri delle Province, ma senza l'unanimità auspicata dal sindaco Marino: 18 voti a favore e 4 contrari (contrari Ncd, Fdi e Movimento 5 Stelle). Fra i punti di attrito, la norma approvata sul numero legale per i lavori dell'aula: basterà la presenza di 8 consiglieri su 24 (un terzo anziché la metà prevista di solito per gli organismi di questo genere). Eletti anche i capigruppo: Coratti (Pd), Azuni (sel), Dessi (M5S) e Cozzoli (Forza Italia), mentre Ncd deve ancora scegliere.



L'aula I lavori di ieri (foto Jpeg)

## Istituito il Registro

Unioni civili, a Fiumicino Ncd dice «sì»

Il Comune di Fiumicino, guidato dal sindaco Esterino Montino (centrosinistra), ha dato il via libera all'istituzione del registro delle unioni civili, nell'ambito delle iniziative per il riconoscimento delle coppie omosessuali. A sorpresa è arrivato anche il via libera degli esponenti locali del Nuovo Centrodestra, che hanno visto accolto il proprio emendamento secondo il quale al registro potranno iscriversi le coppie composte da «due persone maggiorenni, indipendentemente dal sesso, residenti e coabitanti nel comune di Fiumicino». Assenti in aula, al momento del voto, Forza Italia e Fdi.



Il sindaco Esterino Montino

# Mafia, il Comune si riprende i beni confiscati

Approvate le norme, nuove gare per quelli assegnati senza bando pubblico

Capannoni industriali, locali commerciali, appartamenti: c'è di tutto nell'elenco dei beni confiscati alla criminalità organizzata a Roma. Molti sono stati già assegnati a nuovi concessionari, ma alle verifiche è stato riscontrato un utilizzo improprio. Ora il Campidoglio si prepara a riprendere in mano la situazione e a pubblicare nuovi bandi per l'assegnazione.

La giunta infatti ha approvato ieri il nuovo regolamento e la notizia è stata annunciata da Luigi Nieri, assessore al Patrimonio e vicesindaco, proprio nel giorno di apertura degli Stati generali dell'Antimafia, all'Auditorium della Conciliazione, dopo il prologo di vener-



Libera Don Ciotti, presidente dell'associazione

## L'annuncio del vicesindaco Nieri

«Saranno revocate le concessioni a chi non rispetta le finalità sociali e culturali per l'utilizzo dei beni»

di a Corviale, dove don Luigi Ciotti, incontrando gli studenti, ha rilanciato l'allarme: «Roma è assediata dalle mafie». Un tema di cui si discute da anni. Da un lato la Capitale è diventata terreno di riciclaggio del denaro sporco delle cosche della camorra e della 'ndrangheta, che gestiscono attività commerciali, soprattutto nella ristorazione.

Poi ci sono le mafie finanziarie, che investono nell'immobiliare. Senza considerare la criminalità organizzata che gestisce racket e spaccio della droga su Roma.

Il Campidoglio, come ha spiegato ieri Nieri, adesso intende riprendere il possesso di

beni assegnati senza bando in passato e utilizzati ora per attività commerciali vere e proprie. «La destinazione deve essere sociale e culturale» ha detto il vicesindaco. Gli uffici tecnici stanno già predisponendo l'elenco dei beni su cui intervenire, non appena l'Assemblea capitolina ratificherà la delibera di giunta. Ieri intanto il sindaco Ignazio Marino, intervenuto all'Auditorium all'iniziativa organizzata da Libera, ha voluto ringraziare l'associazione e il presidente don Ciotti, «grazie per il lavoro che porti avanti con i tuoi volontari per la giustizia».

**Pa. Fo.**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Grande Apertura!

# KING

## sushi wok

**Ricco Buffet**

di cucina Cinese, Giapponese, Thailandese, Brasiliana e Italiana

Solo da noi per te ricco buffet

## Quantità illimitata

Puoi mangiare quel che vuoi e quanto vuoi!!

Menù Pranzo  
Da lunedì a venerdì

**9,90** euro  
Dolce non compreso

Sabato e festivi pranzo  
**12,90 €**  
compreso dolce

Menù Cena

**18,90** euro

**BAMBINI**  
fino a 140cm  
**METÀ PREZZO**  
fino a 100 cm  
**NON PAGANO**

Via Bernardino Alimena, n° 82 - Tel. 06 72670087  
(Zona Romanina)

www.kingsushiwok.it - email: info@kingsushiwok.it